

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



ISTITUTO COMPRENSIVO “Nelson Mandela” VARAZZE – CELLE

Via G. B. Camogli, 6 - 17019 Varazze (SV) tel. 019 97394

www.icvarazzecelle.edu.it

e-mail: svic81300r@istruzione.it / PEC: svic81300r@pec.istruzione.it

C.F. n. 92099040096 - Codice Univoco UFID6A

MISSIONE COMPONENTE	Linea investimento	CODICE AVVISO	TITOLO AVVISO DECRETO	CUP
M4C1	M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	M4C1I2.1-2023-1222	Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)	C54D23002230006

Titolo progetto: “FORMAZIONE TRANSIZIONE DIGITALE I.C. VARAZZE-CELLE”

Codice progetto M4C1I2.1-2023-1222-P-38789

CUP C54D23002230006

Varazze, 29/04/2025

Al sito WEB dell’istituto

OGGETTO: decreto di avvio del provvedimento amministrativo di affidamento attraverso Trattativa Diretta su MEPA per acquisizione dei beni e dei servizi inferiore ai 140.000 euro ai sensi dell’art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. 36/2023 e del D.I. n. 129/2018.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) inserito all’interno del programma Next Generation EU (NGEU) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021.

Vista nello specifico la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale Scolastico del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU;

Visto il Decreto del Ministro dell’Istruzione e del Merito n.66 del 12 aprile 2023 recante “Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”;

Visto che dall’allegato 1 del D.M. 66/2023 risulta assegnato a questo Istituto un finanziamento di €68.740,67;

Viste le istruzioni operative prot. n. 141549 del 7/12/2023, adottate dall’Unità di Missione PNRR del MIM e recanti “PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 - Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico (D.M. 66/2023)» e, in particolare, il paragrafo 3, sezione “Le tipologie di attività di formazione e le opzioni semplificate di costo”;

Considerata la necessità nell’ambito del Progetto di cui in epigrafe, di avvalersi del servizio di noleggio di specifiche attrezzature a supporto delle attività di formazione previste dal progetto;

Considerato che il servizio di noleggio contribuisce al principio del tagging digitale in quanto promuove l’utilizzo di tecnologie digitali, quale requisito del PNRR;

Ravvisata pertanto, la necessità di attivare le procedure necessarie per garantire la fornitura di cui sopra;

Preso atto che la copertura finanziaria per le attività sopra citate è garantita dai costi indiretti del progetto, per le cui spese non è prevista una rendicontazione in piattaforma FUTURA;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Vista la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’Art.21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto l’Art. 26 c. 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;

Visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;

Tenuto Conto delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall’articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall’articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;

Visto il Regolamento sulle attività negoziali ai sensi dell’art.45 comma 2 del D.I. n.129 del 28/08/2018 approvato dal Consiglio di Istituto il 13/02/2020 con delibera n°3 e successiva integrazione approvata dal Consiglio di Istituto il 25/06/2020 con delibera n°22

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”

Visto il D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici

Considerato in particolare l’Art. 50 comma 1, lettera b), del D.lgs. 36/2023 che prevede che “le stazioni appaltanti procedono in affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;

Visto l’art. 37, commi 1 e 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il quale dispone che «1. Fermo restando quanto previsto dall’articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano i dati, gli atti e le informazioni secondo quanto previsto dall’articolo 28 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo di attuazione della legge 21 giugno 2022, n. 78. 2. Ai sensi dell’articolo 9-bis, gli obblighi di pubblicazione di cui al comma 1 si intendono assolti attraverso l’invio dei medesimi dati alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l’ANAC e alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell’articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, limitatamente alla parte lavori»; **Viste** le disposizioni di cui all’art. 20, comma 1, del decreto legislativo n. 36/2023 e all’art. 37, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013, secondo cui gli atti relativi alle procedure di affidamento sono oggetto di pubblicazione obbligatoria;

Visto altresì, l’art. 28, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo n. 36/2023, in base al quale «Le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ai sensi dell’articolo 35 ovvero secretati ai sensi dell’articolo 139, sono trasmessi tempestivamente alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme digitali di cui all’articolo 25. 2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

Vista la Delibera ANAC n. 261 del 20 giugno 2023 - Provvedimento Art 23 – BDNCP di Adozione del provvedimento di cui all’articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante «Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli

articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale»;

Vista la Delibera ANAC n. 262 del 20 giugno 2023 - Provvedimento art. 24 – FVOE di Adozione del provvedimento di cui all'articolo 24, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con l'Agenzia per l'Italia Digitale;

Vista la Delibera ANAC n. 263 del 20 giugno 2023 - Provvedimento art. 27 Pubblicità legale di Adozione del provvedimento di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti recante «Modalità di attuazione della pubblicità legale degli atti tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici»;

Vista la Delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 - Provvedimento art. 28 Trasparenza di Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Vista La Delibera ANAC n. 272 del 20 giugno 2023, in attuazione dell'art. 222, comma 10, del D.Lgs. n. 36/2023, recante «Regolamento per la gestione del Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 222, comma 10, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36», in materia di Casellario Informatico, in vigore dal 1° luglio 2023;

Vista la Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023 di Adozione comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (di seguito RGPD), pubblicato sulla gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 4 maggio 2016;

Visto l'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che «Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice.»;

Visto l'art. 15, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che «Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni»;

Visto l'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 “Conflitto di interessi”, riferito alla figura del RUP;

Viste le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;

Visto l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

Visto l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma.

Rilevata l'inesistenza di convenzioni CONSIP finalizzate all'approvvigionamento di tali servizi;

Visto l'art. 1, comma 583 della Legge n. 160/2019 che prevede il ricorso, in via prioritaria, agli Accordi quadro stipulati da Consip o al Sistema dinamico di acquisizione realizzato e gestito da Consip (SDA.PA.);

Verificato che nel portale Acquisti in Rete, NON sono presenti Accordi Quadro attivi per analoghe forniture a cui l'Istituto Scolastico potrebbe aderire;

Considerato in particolare l'art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano

o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte

Considerato che ai sensi dell'articolo 62, comma 1, del D.lgs. 36/2023 “tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.

Visto il D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il D.I. 28 agosto 2018, n. 129 “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

Considerato in particolare l'Art. 4 c. 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita “Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste”;

Visto il Programma Annuale per l'esercizio finanziario 2025 approvato con delibera n. 14 del 05/02/2025 dal Consiglio d'Istituto;

Visto in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: “Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione nè lo svolgimento di indagini di mercato.

Considerato in particolare l'art. 17, comma 2, del D.lgs. 36/2023, il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.

Visto in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: “L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione nè tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione

Vista la necessità di acquistare sollecitamente il servizio/fornitura che si intende acquisire senza previa consultazione di due o più operatori economici per la realizzazione di attività di formazione previste nel progetto “Transizione Digitale I.C. Varazze-Celle” (D.M. 66/2023);

Considerato che un'indagine conoscitiva informale relativa al servizio che si intende acquisire ha consentito di individuare l'Operatore Economico Ponente Informatica SnC – via Boito 7R 17100 Savona PIVA 01359100094 che può proporre i servizi di interesse della scuola, previa acquisizione del preventivo;

Preso atto che il suddetto operatore economico non costituisce l'affidatario uscente del precedente affidamento ai sensi dell'art.49 comma 2 del D. Lgs 36/2023 nel rispetto dei principi generali quali rotazione, economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento, trasparenza e pubblicità, proporzionalità, nonché dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale.

Ritenuto che la procedura di affidamento diretto tramite trattativa diretta possa consentire alla scrivente istituzione scolastica di migliorare il servizio di formazione offerto;

Considerato che l'affidamento in oggetto è finalizzato al raggiungimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR

Considerato che si stima per la spesa del servizio la somma per un canone mensile di € 1.350,00 + IVA

Considerato che nel determinare tale importo stimato di spesa non si individuano costi di manodopera e non si ritiene di scorporare i costi di sicurezza

Considerato che, trattandosi di affidamento di importo inferiore a euro 40.000,00 è possibile per la Stazione Appaltante svolgere le verifiche di sussistenza in capo all'operatore dei requisiti di capacità generale con le modalità descritte dall'art.52 del D.Lgs 36/2023

Visto l'art. 53 del D.Lgs 36/2023 concernente le regolamentazioni in materia di “Garanzie a corredo dell'offerta e garanzie definitive”;

Considerato che non si ritiene di provvedere a redigere un verbale di inizio attività e di consegna lavori per il servizio richiesto

Tenuto Conto in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 e con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del D.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;

Visto l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale «Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione»;

Considerato che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto servizi [o forniture]

Tenuto Conto che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si procederà a richiedere il Codice Identificativo di Gara (CIG);

Considerato che l'importo stimato di cui al presente provvedimento, pari ad un canone mensile di € 1.350,00, oltre IVA trovano copertura nel Programma Annuale per l'esercizio finanziario anno 2025

DETERMINA

Art. 1 - Tutto quanto in premessa indicato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2 – di autorizzare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del Decreto Legislativo n. 36/2023, *l'affidamento diretto*, tramite Trattativa Diretta con un unico operatore sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), all'operatore economico Ponente Informatica SnC – via Boito 7R 17100 Savona PIVA 01359100094, per il servizio di noleggio di n.30 notebook muniti di mouse per la realizzazione dei corsi di formazione rivolti al personale docente e ATA

Durata del servizio: 12 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto

Art. 3 - L'importo complessivo oggetto della spesa, per l'acquisizione in affidamento diretto di cui all'Art. 2 è stimato in un canone mensile di € 1.350,00 + IVA;

La spesa sarà imputata, nel Programma Annuale E.F. 2025, P04/4 Progetto PNRR DM.66/2023 “Didattica digitale

integrazione e formazione sulla transizione digitale” che presenta un’adeguata e sufficiente disponibilità finanziaria;

Art.4 – di disporre di procedere all’aggiudicazione definitiva previa acquisizione del DURC valido e dei seguenti documenti richiesti all’operatore economico:

- 1) la dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari
- 2) l'autocertificazione del possesso dei requisiti di ordine generale ed in particolare di non trovarsi nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 80, commi 1,2,4 e 5 del D.Lgs. 50/2016 e stabiliti dall'art 94 e 95 del D.lgs. 23/2023
- 3) dichiarazione del titolare effettivo persona giuridica/società di capitali
- 4) dichiarazione dell'inesistenza di cause di incompatibilità e di conflitti di interesse

Art. 5 - Il contratto verrà stipulato entro i termini previsti dagli artt. 18 e 55 del D.lgs. 36/2023.

La fornitura/ servizio oggetto della presente decisione dovrà essere resa successivamente alla stipula del contratto con l’aggiudicatario e nei giorni concordati con il Dirigente Scolastico e con il Gruppo di Progetto per l'espletamento del servizio richiesto;

Art. 6 - di disporre che il pagamento verrà effettuato a seguito di inoltro della relativa fattura elettronica mediante il relativo portale, di acquisizione telematica di regolare certificazione DURC;

Art. 7 - di nominare il Dirigente Scolastico prof. Andrea Piccardi quale Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art.15 del D.lgs. n. 36/2023 e quale Direttore dell'Esecuzione, ai sensi degli artt. 114 del D.lgs. 36/2023;

Art. 8 - La pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza www.icvarazzecelle.edu.it

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof. Andrea Piccardi)